

PROGETTO INTEGRATO LOCALE PIL 4 "PAESAGGI DEL BENESSERE"

Comuni di:
Montegiorgio (Capofila)
Francavilla D'Ete / Magliano di Tenna / Rapagnano / Torre San Patrizio

Facilitatore: architetto Alessandra Panzini

Montegiorgio, 24 aprile 2019

COMUNE DI MONTEGIORGIO

Allegato alla deliberazione del

Giunta Municipale / Consiglio Comunale n. 50

del 29-04-2019

L. SEGRETARIO COMUNALE



1. TERRITORIO DEL PIL - Territorio intercomunale di intervento

L'ambito territoriale di intervento del PIL si identifica con il territorio dei comuni aderenti e contigui di MONTEGIORGIO, RAPAGNANO, TORRE SAN PATRIZIO, MAGLIANO DI TENNA, FRANCAVILLA D'ETE il cui soggetto capofila è identificato nel COMUNE DI MONTEGIORGIO.

L'Area PIL si estende su una superficie di 90.16 kmq con una popolazione complessiva di 13212 abitanti (ISTAT 1/1/2018).

Secondo la classificazione delle aree rurali definite dalla Regione nel PSR, l'area PIL è classificata come C2 - aree rurali intermedie a bassa densità abitativa.

Inoltre il Comune di Montegiorgio ricade nell'area del "Cratere del terremoto" ai sensi dell'Ordinanza n.3 15/11/2016 (individuazione dei Comuni ai quali è estesa l'applicazione delle misure di cui al D.L. n.189 del 17 ottobre 2016, a seguito degli ulteriori eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016).

(Vd Immagine 1)

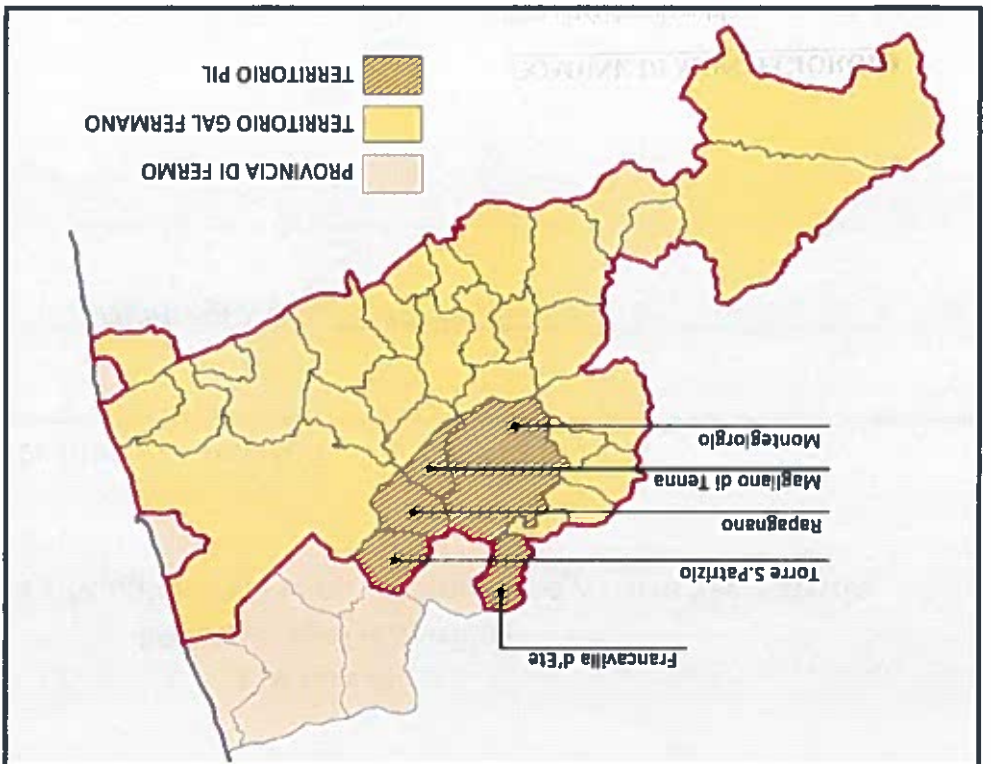


Immagine 1

2. DIAGNOSI DELL'AREA - Caratteristiche principali

I 5 comuni sono disposti a corona su una fascia collinare che separa la vallata del Tenna dal bacino dell'Ete Morto e sono collegati fra loro tramite strade provinciali.

Da un PUNTO DI VISTA URBANISTICO mentre Francavilla d'Ete e Torre San Patrizio hanno una struttura più definita e circoscritta all'area collinare, Montegiorgio, Magliano di Tenna e in parte Rapagnano hanno conosciuto un significativo sviluppo lungo la vallata del Tenna. Nel caso di Montegiorgio e Magliano le frazioni sorte accanto agli edifici industriali e commerciali di pianura sono diventate anche più popolate del borgo antico in collina. Tale aspetto crea difficoltà nella gestione di alcuni servizi, soprattutto in relazione agli

anziani che hanno problemi per gli spostamenti. Inoltre ciò influenza anche il senso di appartenenza e comunità dei cittadini, che spesso scelgono di abitare nelle frazioni di pianura ma poi per esigenze di lavoro, scuola o svago, si spostano fra un comune e l'altro lungo la valle, facilitati in questo anche da una migliore rete infrastrutturale, senza vivere il proprio territorio.

Dal PUNTO DI VISTA DEMOGRAFICO negli ultimi 5 anni il sistema dei 5 comuni ha conosciuto un complessivo calo della popolazione (-3,10%), più accentuato nei comuni di Francavilla d'Ete (-6,06%) e Montegiorgio (-4,01%) meno per Torre San Patrizio (-3,64%) e Rapagnano (-2,3%) con valori comunque nettamente superiori a quelli medi dell'intera provincia di Fermo (-1,17%). In controtendenza Magliano di Tenna che ha conosciuto negli ultimi anni un aumento significativo della propria popolazione (+3,06%) (Fonte ISTAT 2013/2017 - vd Tab.1)

In base ai dati di ISTAT aggiornati al 2017, un dato comune a tutti è sicuramente la forte presenza di over 65, che come sistema locale rappresenta il 24.7% della popolazione, poco sopra la media regionale (24,5). A questo dato corrisponde una età media in linea con quella regionale (45.8). I due comuni che presentano dati difforni rispetto a questa media di sistema sono Torre San Patrizio (27.8% di over 65 e 47.9 età media) e Francavilla d'Ete (27,4% e 47,5), Comuni nei quali anche l'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra la popolazione in età anziana e la popolazione in età giovanile) è ben al di sopra della media regionale di 191.3% (Torre S. Patrizio 246.9% – Francavilla D'Ete 237.6%). Segue Montegiorgio che si attesta lievemente sopra la media (25.9% - 46.6 – 209.6%) mentre solo Rapagnano e Magliano presentano valori più bassi, rispettivamente 22.1% e 20.2% di over 65, una età media di 44.2 e 42.8 anni e un Indice di vecchiaia di 155.3% e 134.1%. Le problematiche legate all'invecchiamento della popolazione e all'emigrazione dei giovani, tendenze valide sia a livello regionale sia per quanto riguarda l'area PIL, sembrano dunque colpire maggiormente Montegiorgio, Torre San Patrizio e Francavilla d'Ete. Questi dati si riflettono anche sull'indice di dipendenza che misura il carico demografico sulla popolazione in età attiva ed è calcolato come rapporto tra la popolazione residente in età non attiva (da 0 a 14 anni e da 65 anni e oltre) e la popolazione in età lavorativa (da 15 a 64 anni). Nel complesso il valore nell'Area PIL si attesta poco sotto la media regionale di 59.6% ma evidenzia un forte distacco tra i Comuni (Torre San Patrizio – 64.2, Francavilla d'Ete – 63.8, Montegiorgio – 61.9, Rapagnano – 56.9, Magliano 54.5). (Fonte ISTAT 31/12/2017 - vd Tab.1)

Infine il dato sulla PRESENZA DI STRANIERI rispetto alla popolazione residente è sopra la media regionale (8,9%) per tutti i comuni, in alcuni casi anche in maniera significativa, come a Torre San Patrizio con 14,5%, Magliano di Tenna con 13%, e Francavilla d'Ete con 12.6%, mentre si registra una percentuale più bassa a Rapagnano 11.3% e a Montegiorgio 10.8%. (ISTAT 31/12/2017). (vd Tab.1)

COMUNE	Residenti	Km ²	Dens. (ab./km ²)	Var. 2013-2017 (%)	15-64 (%)	Over 65 (%)	Età media	Stranieri (%)	Indice di vecchiaia (%)	Indice di dipendenza (%)
MONTEGIORGIO	6723	47	142	-4	61.8	25.9	46.6	10.8	209.6	61.9
RAPAGNANO	2077	13	164	-2.3	63.7	22.1	44.2	11.3	155.3	56.9
TORRE SAN PATRIZIO	1987	12	167	-3.64	60.9	27.8	47.9	14.5	246.9	64.2
MAGLIANO DI TENNA	1480	8	187	+3.06	64.7	20.2	42.8	13	134.1	54.5
FRANCAVILLA D'ETE	945	10	93	-6.06	61.1	27.4	47.5	12.6	237.6	63.8
Sistema AREA PIL	13212	90	146.8	-3.10	62.9	24.7	45.8	10.5	199	59
Provincia di FERMO	174338	863	202	-1.17	62.8	24.7	46.1	10.5	195.4	58.9
Regione Marche	1531753	9401.38	163	-1.38	62.7	24.5	45.8	8.9	191.3	59.6

TAB.1 - Fonte ISTAT - Dati aggiornati al 31/12/2017

Dal PUNTO DI VISTA ECONOMICO i 5 comuni nel loro complesso presentano un INDICE DI IMPRENDITORIALITÀ (rapporto imprese/residenti) nettamente superiore alla media regionale (9,8%) e nazionale (8,5%), in particolare nel caso di Francavilla d'Ete (13,9%) e Magliano di Tenna (13,4%) (fonte SISTAR), e un tasso di crescita tra il 2013 e il 2017 delle imprese nettamente inferiore alla media nazionale (-0,69%) e Regionale (-3,35%) particolarmente negativo per Francavilla (-12,58%) seguito da Magliano (-8,29%) Montegiorgio (-8,01%), Rapagnano (-4,91%) e infine Torre San Patrizio (-3,43%). (FONTE - www.mc.camcom.it - vd Tab.2)

Comuni molto piccoli dunque, ma innervati da una densa rete di medio-piccole attività, in larga parte collegate ai settori A - Agricoltura, silvicoltura e pesca, in particolare a Francavilla d'Ete (dove rappresenta il 46,2% di attività) seguita da Montegiorgio (27,3%), C - Attività manifatturiere, con riferimento soprattutto all'industria calzaturiera in particolare a Torre San Patrizio (33,3%) e Rapagnano (26,2%), G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, ripartizione di autoveicoli e motocicli tra cui spicca Magliano di Tenna (24,6%) in linea con la media regionale (24,3%), e F - Costruzioni, (FONTE - www.mc.camcom.it - vd Tab.2) Tuttavia questa ricca presenza di imprese genera un reddito imponibile medio per gli abitanti dell'area PIL di 16148€ decisamente inferiore alla media regionale (1888€) e nazionale (20940€). (FONTE SISTAR MARCHE - vd Tab.2)

COMUNE	Reddito imponibile (€)	Indice di imprenditorialità (%)	Totali imprese attive			Principali settori di attività al 31/12/2017
			n. al 31/12/2013	n. al 31/12/2017	Var. % 2013/2017	
MONTEGIORGIO	17263	11,4	836	769	-8,01	A 27,3% - G 22,5% - C 19%
RAPAGNANO	16109	12,1	265	254	-4,15	C 26,2% - A 21,8% - G 17,1%
TORRE SAN PATRIZIO	15068	12,8	233	225	-3,43	C 33,3% - A 21,8% - G 18,2%
MAGLIANO DI TENNA	16567	13,4	217	199	-8,29	G 24,6% - A 18,6% - C 17,1%
FRANCAVILLA D'ETE	15735	13,9	151	132	-12,58	A 46,2% - F 21,2% - G 11,4%
Sistema AREA PIL	16.148	12,7	1702	1579	-7,23	-
Provincia di FERMO	17560	10,7	4077	3564	-6,41	G - 23% - C 20,1% - A 18,9%
Regione Marche	18888	9,8	155844	150621	-3,35	G 24,3% - A 18,1% - F 13,6%
Media Nazionale	20940	8,5	5186124	5150149	-0,69	G 27,2% - A 14,5% - F 14,4%

TAB.2 - Fonti: SISTAR Marche, www.mc.camcom.it - Anno di riferimento 2013-2017

Come emerge dai dati presentati nel PSL l'area del GAL Fermano si caratterizza come un territorio con evidenti caratteri di ruralità. Al censimento 2010, le principali produzioni agricole censite sul territorio riguardano i seminativi, ed in particolare: i cereali (14.526 Ha), soprattutto nei comuni di Fermo e Montegiorgio (Fonte PSL). Sebbene nell'area PIL il SETTORE AGRICOLO non rivesta la stessa rilevanza che ha in altre zone collinari limitrofe, la variazione di imprese attive tra il 2013 e il 2017 di -9,25% è in linea con la media regionale (-9,45%), benché vi sia un forte calo percentuale a Magliano di Tenna (-19,57%) e Montegiorgio (-13,93%). (FONTE - www.mc.camcom.it). Sul territorio non mancano le aziende che destinano una parte consistente della superficie aziendale alle produzioni biologiche (n. 25 aziende sul territorio PIL), che si concentrano soprattutto nei comuni di Francavilla d'Ete (n. 10), Montegiorgio (n. 7) e Torre San Patrizio (n. 4). (Fonte ASSAM Marche). (vd Tab.3)

COMUNE	Imprese attive Settore Agricoltura			Elenco Regionale Operatori AGRICOLTURA BIOLOGICA n. al 31/12/2012
	n. al 31/12/2013	n. al 31/12/2017	Var. % 2013/2017	
MONTEGIORGIO	244	210	-13,93	7
RAPAGNANO	61	55	-9,84	2/1
TORRE SAN PATRIZIO	53	49	-7,55	4
MAGLIANO DI TENNA	46	37	-19,57	2/1
FRANCAVILLA D'ETE	69	61	-11,59	10
Sistema AREA PIL	473	412	-9,25	25/23
Provincia di FERMO	4077	3564	-12,58	164/137
Regione Marche	30103	27259	-9,45	2028/2027

TAB.3 - Fonti: www.mc.camcom.it, ASSAM Marche - Anno di riferimento 2013-2017

Il TURISMO nei 5 comuni del PIL si attesta su livelli notevolmente inferiori rispetto alla media regionale. Sebbene non vi siano dati completi per tutti i Comuni dell'Area PIL, si può evidenziare per quanto riguarda le presenze un trend generalmente negativo che dal 2013 al 2017 ha portato una notevole riduzione delle presenze a Montegiorgio (-27,46%), come probabile conseguenza degli eventi sismici, sebbene rispetto al 2016 il trend sia notevolmente in crescita +49,48%. Anche per quanto riguarda gli arrivi Montegiorgio registra un + 9,95% tra il 2013 e il 2017. (Anno di riferimento 2013-2017 Fonte: SISTAR Marche - vd Tab.4)

Ciò si spiega con l'assenza di importanti attrattori turistici e con la concorrenza di mete vicine più attrattive (Fermo, Macerata, la costa).

Molto basso è anche il GRADO DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA nell'area, dimensionato nel N. di esercizi alberghieri, che rappresenta solo il 3,9% dell'intera Provincia (Anno di riferimento 2013-2017 - Fonte: SISTAR Marche). L'INDICE DI RICETTIVITÀ (n.posti letto/ab.) che esprime la capacità potenziale di ospitare turisti rispetto al numero di residenti indica in tutta l'area PIL l'assenza di una infrastruttura ricettiva in grado di sostenere uno sviluppo diffuso del comparto turistico. Il valore dell'indice di ricettività nell'area PIL è pari a 0,028, nettamente inferiore rispetto alla media Regionale di 0,126 e Provinciale di 0,21. Gli investimenti più significativi per la ricettività sono nel territorio di Montegiorgio, dove hotel e agriturismi possono rispondere a presenze turistiche anche di fascia medio-alta. (Anno di riferimento 2013-2017 - Fonte: SISTAR Marche - vd Tab.4)

Dal punto di vista dei SERVIZI SOCIALI, i 5 comuni del PIL afferiscono all'Ambito Territoriale Sociale XIX di Fermo, a cui fanno riferimento per servizi alla persona e al cittadino, come: centri diurni per anziani e disabili; comunità socio-educative riabilitative; sportelli informativi sui servizi socio-sanitari; comunità alloggio per adolescenti; sportello immigrati; centro per l'impiego.

Per quanto concerne i servizi verso le fasce anziane della popolazione, che rivestono un particolare importanza visto il dato di invecchiamento della popolazione) sul territorio non esistono oggi centri diurni, ma solo due strutture residenziali (24 posti disponibili a Montegiorgio e 90 posti a Francavilla d'Ete a seguito del recente ampliamento della struttura gestita dalla Fondazione OPERE PIE G.DIDARI Onlus) (Fonte: interviste).

Sono presenti scuole dell'infanzia e scuole primarie in tutti i comuni del PIL. Montegiorgio, Rapagnano e Torre San Patrizio possono contare istituti secondari di I grado, mentre solo Montegiorgio ospita sedi distaccate di scuole secondarie di II grado. Inoltre Montegiorgio, Torre San Patrizio e Magliano ospitano anche Centri di Aggregazione Giovanile. (Vd Tab. 5)

Dal punto di vista CULTURALE, la vivacità del territorio si manifesta nell'area Pli anche grazie all'attivismo delle locali associazioni. Nel territorio sono presenti due biblioteche, situate a Montegiorio e Torre San Patrizio, e ben quattro teatri. Fra questi spicca sicuramente per bellezza dell'architettura e per qualità delle proposte il Teatro Alaleona di Montegiorio.

Più debole l'offerta museale: due mostre permanenti, attualmente rese inagibili dal sisma, dedicate allo scultore Orsolini e alla civiltà contadina a Montegiorio, il Museo Fabbri Carradori a Rapagnano e un piccolo spazio espositivo dedicato alla civiltà contadina esposta a Magliano di Tenna in uno dei torrioni del borgo antico. Allo stato attuale la risorsa patrimoniale dei musei, nel suo complesso, non sembra un asset che possa rivestire un'importanza strategica per lo sviluppo del territorio. L'elemento di maggiore valore è dato dai piccoli borghi incastellati e dai centri storici nel loro insieme, che conservano una buona qualità diffusa del patrimonio edilizio e in alcuni casi anche una posizione fortemente panoramica.

Una ulteriore peculiarità del territorio riguarda uno studio pilota che negli anni '50 ebbe la comunità di Montegiorio come protagonista e che hanno portato alla nascita del concetto di DIETA MEDITERRANEA. La Dieta Mediterranea, intesa come eco-sistema e stile di vita di una comunità territoriale, rappresenta anche uno strumento di salvaguardia per l'ambiente, nel rispetto delle produzioni locali e delle tradizioni e dunque un'occasione di promozione e valorizzazione del territorio del Pli. L'Associazione Laboratorio Picens della Dieta Mediterranea, che ha sede a Montegiorio, organizza annualmente convegni e appuntamenti sul territorio, dedicate a questo modello di alimentazione con il coinvolgimento di molti produttori locali.

COMUNE	ARRIVI					PRESENZE					Esercizi alberghieri / extralberghieri *				INDICE DI RICETTIVITA' 2017
	2013	2014	2015	2016	2017	2013	2014	2015	2016	2017	2013		2017		
											Num.	Posti letto	Num.	Posti letto	
MONTEGIORGIO	4.190	3.476	3.746	3.890	4.607	16.702	13.150	10.057	8.105	12.115	10	222	10	258	0,038
RAPAGNANO	219	269	224	180	n.p.	563	1.326	1.160	739	n.p.	3	39	3	39	0,018
TORRE SAN PATRIZIO	5	207	126	38	35	16	572	675	773	78	2	25	3	27	0,013
MAGLIANO DI TENNA	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	2	19	2	19	0,012
FRANCAVILLA D'ETE	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.	2	28	2	28	0,029
Sistema AREA PIL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	333	20	371	0,028
Provincia di FERMO	233.080	228.285	246.730	247.945	202.155	1.968.932	1.939.512	2.044.591	2.084.755	1.497.965	450	40.070	502	37.416	0,21
Regione Marche	2.279.658	2.306.761	2.384.750	2.402.401	2.140.526	12.004.352	12.112.193	12.735.174	12.558.482	11.444.528	4.187	192.907	4.652	193.348	0,12

TAB.4 - Fonte: Sistar Marche - Anno di riferimento 2013-2017*sono esclusi gli alloggi privati

COMUNE	Residenze Anziani N. posti	Scuole infanzia	Scuole Primarie	S. Secondarie I grado	S. Secondarie II grado	CAG
MONTEGIORGIO	24	2	2	1	3	3
RAPAGNANO	0	1	1	1	0	0
TORRE SAN PATRIZIO	0	1	1	1	0	1
MAGLIANO DI TENNA	0	1	1	0	0	1
FRANCAVILLA D'ETE	45	1	1	0	0	0
Sistema AREA PIL	69	6	6	3	3	4

TAB.5 - Fonti: ricerche on desk; interviste in loco - Anno di riferimento 2016

3. DIAGNOSI DELL'AREA - SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Pdf_1 Vocazione agricola radicata, caratterizzata da produzioni cerealicole e zootecniche di buona qualità. Pdf_2 Valore condiviso e riconosciuto della "Dieta Mediterranea" come asset di sviluppo del territorio. Pdf_3 Presenza di una rete di centri storici "incastellati" complessivamente ben conservati. Pdf_4 Patrimonio ambientale e paesaggistico di rilevante valore. Pdf_5 Clima sociale favorevole e buon controllo del territorio. Pdf_6 Buona qualità complessiva della vita, data da una diffusa presenza di servizi pubblici di base e da un buon grado di integrazione dei servizi tra centri limitrofi. Pdf_7 Presenza di strutture qualificate per la residenza assistita degli anziani (Casa di riposo). Pdf_8 Diffusa presenza dell'associazionismo e del volontariato.	Pdd_1 Eccessiva concentrazione dei sistemi manifatturieri in settori tradizionali, a basso valore aggiunto. Pdd_2 Progressiva riduzione delle attività artigianali tipiche ed artistiche. Pdd_3 Mancanza di reti territoriali organizzate per la gestione, promozione e comunicazione delle produzioni locali, in particolare quelle collegate all'agroalimentare. Pdd_4 Ridotto numero di risorse culturali e paesaggistiche di primo livello in grado di fungere da attrattori turistici Pdd_5 Basso grado di infrastrutturazione turistica dell'area. Pdd_6 Mancanza di un brand territoriale forte e riconoscibile. Pdd_7 Indice di vecchiaia marcatamente superiore alla media regionale e nazionale. Pdd_8 Carezza di strutture dedicate alla longevità attiva.
OPPORTUNITA'	MINACCE
Op_1 Diffusione, in particolare presso le classi medie, dell'"economia del benessere", basata sull'integrazione di risorse materiali ed immateriali finalizzate al benessere psico-fisico del singolo e della collettività. Op_2 Incremento dell'apprezzamento dei consumatori verso le produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche, biologiche. Op_3 La diffusione del turismo di tipo "esperienziale" che privilegia mete, come questo territorio, caratterizzate da buona qualità della vita, rapporti autentici, valori di comunità, saperi tradizionali. Op_4 Presenza di strutture (INRCA, Ospedale di rete di Campiglione) che possono favorire lo sviluppo di servizi socio-sanitari e assistenziali per la popolazione anziana.	Min_1 Restrizione del mercato dei prodotti locali per la standardizzazione dei consumi legata alla distribuzione GDO. Min_2 Depauperamento del patrimonio edilizio e dell'attrattività dei centri e nuclei storici conseguenti allo spopolamento

5. DIAGNOSI DELL'AREA - FABBISOGNI

A seguito delle analisi di contesto e della SWOT, sono stati identificati una serie di Fabbisogni ampiamente condivisi dagli amministratori pubblici, dalla comunità locale e dagli imprenditori negli incontri tenuti nell'area del PIL nella fase di ascolto e condivisione

F01 - SPAZI E PERCORSI TEMA BENESSERE

Valorizzare, mettere a sistema e promuovere le risorse del territorio favorendo le connessioni tra beni culturali, ambientali e paesaggistici, produzioni enogastronomiche, saperi e sapere fare e tradizioni locali.

F02 - SERVIZI AL TURISMO E PROMOZIONE

Accrescere la domanda di turismo rurale nel territorio, valorizzando la tradizione agroalimentare e gastronomica locale collegata alla Dieta Mediterranea e l'offerta di benessere.

F03 - POSTI LETTO TURISMO RURALE

Accrescere la ricettività turistica di qualità in ambito rurale incrementando i numeri di posti letto e collegandola all'offerta di benessere del territorio.

F04 - INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL TURISMO RURALE

Accrescere l'informazione degli operatori economici dell'area nel settore del turismo rurale/esperienziale collegato ai valori del paesaggio, del benessere e della buona agricoltura e alimentazione (dieta mediterranea)

F05 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Innovare le produzioni tradizionali del settore agroalimentare e dell'artigianato reinterpretandole in chiave contemporanea.

F06 - SERVIZI ALLA LONGEVITA'

Attivare, riqualificare e potenziare strutture e servizi dedicati alla longevità attiva per il benessere dell'anziano e dell'intera comunità.

F07 - GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE

Migliorare la capacità di governance partecipata tra Comuni per il rafforzamento delle politiche di valorizzazione del territorio

6. STRATEGIA – Obiettivi specifici

Dall'identificazione dei fabbisogni emerge l'esigenza di operare su due linee di obiettivo, una di natura economica (prioritario) e uno di natura sociale (secondario). Ciascun obiettivo generale viene declinato in obiettivi specifici.

Vd sintesi in Tab. 6

Nell'attuazione della strategia si ritiene prioritario l'OBIETTIVO GENERALE di NATURA ECONOMICA:

OG_1 CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ DI LAVORO E DI NUOVE OPPORTUNITÀ DI IMPRESA NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI.

Sostenere lo sviluppo di nuove imprese operanti nei settori del turismo rurale, della promozione turistica, dell'agroalimentare, dell'artigianato di innovazione in connessione al tema del "benessere", inteso come

sistema di valori legati al paesaggio, alle qualità civiche, alla qualità della vita e alla sana alimentazione (dieta mediterranea).

Questo Obiettivo Generale si articola in 5 Obiettivi Specifici, ciascuno collegato ad uno dei fabbisogni sopra individuati.

OS_1 SPAZI E PERCORSI TEMA BENESSERE

Incremento della qualità dell'offerta turistica mediante la creazione di servizi, la funzionalizzazione di spazi e la creazione di percorsi e di piccole infrastrutture che promuovano i temi del benessere in rapporto alla tradizione agricola, manifatturiera, artigianale e a temi di cultura locale

OS_2 SERVIZI AL TURISMO E PROMOZIONE

Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi per il turismo, la promozione e il marketing territoriale finalizzato a favorire la riconoscibilità sui mercati delle produzioni agricole ed artigianali locali e a contribuire alla strutturazione di un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio.

OS_3 POSTI LETTO TURISMO RURALE

Creazione di strutture extraalberghiere innovative e di qualità, che promuovano attraverso pratiche esperienziali i valori del benessere legati alla cultura rurale.

OS_4 INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL TURISMO RURALE

Ampliamento e incremento delle conoscenze degli operatori economici del territorio condividendo buone pratiche rivolte all'integrazione di filiera e alla sostenibilità ambientale e sociale dei prodotti/servizi offerti, in un'ottica di brand orientato ai valori del "benessere" e collegato alla "Dieta Mediterranea" come asset del territorio.

OS_5 INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Sostegno all'avvio di nuove attività d'impresa nel settore agroalimentare e artigianale, che sviluppino innovazione di prodotto attraverso modalità creative, di design e l'uso di nuove tecnologie, e orientate all'economia circolare."

Ad esso viene affiancato l'OBIETTIVO SECONDARIO di NATURA SOCIALE

OG_2 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI DI PROSSIMITÀ.

Sostenere l'avviamento di nuove attività o qualificare quelle esistenti nei settori dei servizi socio-assistenziali, educativi e didattici, attraverso pratiche collegate alla longevità attiva

OS_6 SERVIZI ALLA LONGEVITÀ

Recupero e potenziamento di strutture e attivazione di nuovi servizi per il benessere dell'anziano sostenendone l'invecchiamento attivo con pratiche capaci di offrire stimoli e opportunità di autonomia, integrazione e scambio attivo tra le generazioni.

OS_7 GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE

Sostenere forme di aggregazione tra Comuni nell'ambito dell'implementazione dello strumento PIL

7. STRATEGIA – Logica di conseguimento degli obiettivi

La strategia del PIL 1 si conforma agli Ambiti Tematici evidenziati nel PSL del GAL Ferranno:
AT_1

Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali,

AT_2

Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza,

AT_3

Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

A seguito degli incontri avuti, singolarmente ed in forma collegiale, con i Sindaci dei Comuni aderenti all'aggregazione territoriale del PIL 4 e con i rappresentanti delle principali associazioni di categoria, nel corso dei quali si sono analizzati i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità dei rispettivi territori, si è riscontrata una possibile convergenza su di un tema intorno al quale costruire la strategia di sviluppo locale coerente con l'analisi dei fabbisogni, condivisa e aperta alla partecipazione della comunità, come richiesto dal processo di costruzione del PIL.

Il progetto intende proporre una nuova chiave di lettura del territorio dei 5 comuni del PIL incentrata sul concetto/funzione di paesaggio come "fornitore" di benessere, focalizzando l'attenzione sulle forme di benessere psico-fisico per il singolo individuo e di benessere socio-culturale per la collettività che possiamo trarre dalla natura e dal mondo rurale.

La strategia si propone di valorizzare la bellezza del paesaggio e dei centri storici incastellati e le qualità civiche delle comunità promuovendoli come luoghi del benessere e della cura del corpo e della mente, caratterizzati da una riconosciuta qualità della vita, alimentazione sana (dieta mediterranea) e armonia tra uomo e natura.

La strategia richiede una stretta collaborazione pubblico-privato nello sviluppo di micro economie turistiche locali (turismo rurale, sociale, ecc.), con innovazione dell'offerta e della promozione che riguarda anche le produzioni d'eccellenza (manifattura e artigianato, prodotti agricoli ed enogastronomici). Si favorirà la costituzione di partenariati stabili tra operatori dei servizi, del turismo, dell'agroalimentare e dell'artigianato per sviluppare e promuovere forme di turismo esperienziale legate al benessere.

Analoga collaborazione pubblico-privata sarà necessaria nell'avviare nuove società di servizi e/o sviluppare quelle già esistenti per la gestione dei servizi legati principalmente alle attività di "invecchiamento attivo" e di sostegno sociale agli anziani.

8. STRATEGIA – Tipo interventi e destinatari

Per il raggiungimento degli Obiettivi Specifici sopra richiamati, ciascuno collegato ad un fabbisogno, sono stati individuati i seguenti interventi che mettono in relazione azione pubblica e privata.

Vd sintesi in Tab. 6

9. STRATEGIA – Risultati

Per valutare invece quanto direttamente realizzato dagli interventi del PIL, sia in termini di investimenti materiali che immateriali vengono fissati i seguenti indicatori:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE: misurano quanto direttamente realizzato dagli interventi previsti

INDICATORI DI RISULTATO: misurano i cambiamenti immediatamente generati a favore dei destinatari dell'intervento e quindi del progetto.

INDICATORI DI GRADIMENTO. Misurano come (quanto bene/quanto male) sta andando il progetto agli occhi degli utenti, ossia delle persone che usufruiscono dei beni prodotti dagli interventi realizzati con il PIL, ovvero i clienti delle attività economiche finanziate e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati. È quindi collegato

alla capacità di gestione dei beneficiari e per tale ragione gli indicatori sono previsti nel PIL, ma saranno adeguati e meglio definiti in fase di attuazione in accordo con i beneficiari stessi.

Avendo condiviso un obiettivo di tipo economico e uno secondario di tipo sociale, la misurazione dell'obiettivo sarà effettuata complessivamente attraverso i seguenti INDICATORI DI RISULTATO (tra quelli indicati al paragrafo 3.3.2.2 delle Linee Guida Delibera 217/2017 della Regione Marche), che misurano i cambiamenti generati a favore dei destinatari dell'intervento e quindi del progetto.

Come indicatori per le azioni che concorrono all'obiettivo di natura ECONOMICO:

a) Aumento dell'occupazione nell'ambito del turismo sostenibile, basato sulla valorizzazione del territorio e dei suoi temi: ambientali, culturali e paesaggistici;

d) Aumento dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ai sistemi produttivi locali.

Come indicatori per le azioni che concorrono all'obiettivo di natura SOCIALE:

f) Aumento del numero di cittadini ai quali è garantito un miglioramento sensibile della qualità della vita, attraverso l'accesso a servizi alla persona.

Per "Aumento dell'occupazione" si intende valutare il numero di occupati che si dovranno produrre e mantenere attraverso la nascita di nuove imprese, od occupati già esistenti la cui occupazione dovrà essere, se non accresciuta, quanto meno mantenuta (come nel caso delle imprese agricole le quali presentano le limitate dimensioni economiche indicate nell'analisi del territorio). Al dato sull'occupazione potranno essere aggiunti altri indicatori di risultato in relazione allo specifico intervento.

Di seguito nella Tab 7 gli indicatori individuati ordinati per numero di azione.

10. PIANO DI AZIONE – Modalità di esecuzione degli interventi

Riportiamo di seguito in tabella gli interventi che verranno messi in atto dal PIL suddivisi secondo gli obiettivi strategici fin qui definiti, riportando sinteticamente la Misura di riferimento, il soggetto attuatore, le modalità di esecuzione, il n. di operazioni attivate e le tempistiche.

(Vd. Tab.8 Piano di Azione e Tab.9 GANTT)

TAB.6 COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

FABBISOGNI			AMBITI TEMATICI	STRATEGIA DI AZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI		OBIETTIVI GENERALI
N	DESCRIZIONE	PRIORI TÀ			N	DESCRIZIONE	
F01	SPAZI E PERCORSI TEMA BENESSERE Valorizzare, mettere a sistema e promuovere le risorse del territorio favorendo le connessioni tra beni culturali, ambientali e paesaggistici, produzioni enogastronomiche, saperi e sapere fare e tradizioni locali.	MOLTO ALTA	AT_1 Valorizzazione del territorio AT_2 Sviluppo dell'occupazione	1.1 - Creazione di percorsi di "benessere olistico" collegati a luoghi di particolare pregio ambientale e paesaggistico e di info-point turistici che mettano in luce e promuovano le connessioni tra beni culturali, ambientali e paesaggistici, produzioni enogastronomiche, saperi e sapere fare e tradizioni locali. Destinatari: Cittadini e turisti 1.2 - Ristrutturazione e allestimento di spazi per mostre e mercati delle produzioni locali enogastronomiche e artigianali Destinatari: Cittadini e turisti 1.3 - Creazione di impresa per la realizzazione di spazi e di servizi innovativi per la socialità e la degustazione delle produzioni locali, che promuovano attivamente anche la scoperta del patrimonio di arte, cultura del territorio e le tradizioni locali. Destinatari: Cittadini e turisti	OS1	SPAZI E PERCORSI TEMA BENESSERE Incremento della qualità dell'offerta turistica mediante la creazione di servizi, la funzionalizzazione di spazi e la creazione di percorsi e di piccole infrastrutture che promuovano i temi del benessere in rapporto alla tradizione agricola, manifatturiera, artigianale e a temi di cultura locale	OBIETTIVO DI NATURA ECONOMICA: OG_1 Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli. Sostenere lo sviluppo di nuove imprese operanti nei settori del turismo rurale, della promozione turistica, dell'agroalimentare, dell'artigianato di innovazione in connessione al tema del "benessere", inteso come sistema di valori legati al paesaggio, alle qualità civiche, alla qualità della vita e alla sana alimentazione (dieta mediterranea).
F02	SERVIZI AL TURISMO E PROMOZIONE Accrescere la domanda di turismo rurale nel territorio, valorizzando la tradizione agroalimentare e gastronomica locale collegata alla Dieta Mediterranea e l'offerta di benessere.	MOLTO ALTA		2.1 - Creazione di nuova impresa per organizzare e commercializzare pacchetti di turismo esperienziale e rurale rivolto anche al mercato estero. Destinatari: turisti 2.2 - Avvio di nuove attività imprenditoriali e di iniziative collettive tra operatori economici del territorio nei settori connessi al turismo rurale, finalizzati alla promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale collegandole a nuove forme di turismo esperienziale. Destinatari: Cittadini e turisti	OS2	SERVIZI AL TURISMO E PROMOZIONE Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi per il turismo, la promozione e il marketing territoriale finalizzato a favorire la riconoscibilità sui mercati delle produzioni agricole ed artigianali locali e a contribuire alla strutturazione di un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio.	
F03	POSTI LETTO TURISMO RURALE Accrescere la ricettività turistica di qualità in ambito rurale incrementando i numeri di posti letto e collegandola all'offerta di benessere del territorio.	ALTA		3.1 - Creazione di nuove strutture ricettive innovative e di qualità nel contesto rurale, in grado di offrire esperienze attive collegate alla cultura, alla tradizione e all'arte come proposta di benessere. Destinatari: turisti	OS3	POSTI LETTO TURISMO RURALE Creazione di strutture extralberghiere innovative e di qualità, che promuovano attraverso pratiche esperienziali i valori del benessere legati alla cultura rurale.	
F04	INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL TURISMO RURALE Accrescere l'informazione degli operatori economici dell'area nel settore del turismo rurale/esperienziale collegato ai valori del paesaggio, del benessere e della	MEDIA		4.1 - Attività di informazione rivolta ai produttori e agli operatori del turismo dell'area finalizzata a diffondere buone pratiche nel campo dello sviluppo locale, della sostenibilità ambientale e della qualificazione del turismo rurale. Destinatari: operatori economici dell'area PIL	OS4	INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL TURISMO RURALE Ampliamento e incremento delle conoscenze degli operatori economici del territorio condividendo buone pratiche rivolte all'integrazione di filiera e alla sostenibilità ambientale e	

	buona agricoltura e alimentazione (dieta mediterranea)					sociale dei prodotti/servizi offerti, in un'ottica di brand orientato ai valori del "benessere" e collegato alla "Dieta Mediterranea" come asset del territorio.	
F05	INNOVAZIONE DI PRODOTTO Innovare le produzioni tradizionali del settore agroalimentare e dell'artigianato reinterpretandole in chiave contemporanea.	MEDIA		S5	5.1 - Avvio d'impresa innovative e creative in ambito artigiano finalizzate alla rivisitazione in chiave contemporanea di prodotti della tradizione gastronomica locale anche attraverso l'innovazione tecnologica. Destinatari: cittadini e imprese	O55 INNOVAZIONE DI PRODOTTO Sostegno all'avvio di nuove attività d'impresa nel settore agroalimentare e artigianale, che sviluppino innovazione di prodotto attraverso modalità creative, di design e l'uso di nuove tecnologie, e orientate all'economia circolare.	OBIETTIVO DI NATURA SOCIALE: OG_2 Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità. Sostenere l'avviamento di nuove attività o qualificare quelle esistenti nei settori dei servizi socio-assistenziali, educativi e didattici, attraverso pratiche collegate alla longevità attiva
F06	SERVIZI ALLA LONGEVITA' Attivare, riqualificare e potenziare strutture e servizi dedicati alla longevità attiva per il benessere dell'anziano e dell'intera comunità.	MOLTO ALTA	AT_3 Miglioramento della qualità della vita	S6	6.1 - Recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture e di spazi attrezzati esterni per l'erogazione di servizi dedicati alla longevità attiva attraverso pratiche ricreative di orticoltura e attività che favoriscano lo scambio intergenerazionale. 6.2 - Avvio di nuova impresa nel settore dei servizi per il benessere psico-fisico dell'anziano e la longevità attiva.	O56 SERVIZI ALLA LONGEVITA' Recupero e potenziamento di strutture e attivazione di nuovi servizi per il benessere dell'anziano sostenendone l'invecchiamento attivo con pratiche capaci di offrire stimoli e opportunità di autonomia, integrazione e scambio attivo tra le generazioni.	
F07	GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE Migliorare la capacità di governance partecipata tra Comuni per il rafforzamento delle politiche di valorizzazione del territorio	ALTA		S7	7.1 - Migliorare la capacità di governance partecipata tra Comuni per il rafforzamento delle politiche di valorizzazione del territorio	O57 GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE Sostenere forme di aggregazione tra Comuni nell'ambito dell'implementazione dello strumento PIL	

TAB 7 - SINTESI DEGLI INDICATORI

INTERVENTO	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Modalità di rilevamento	INDICATORI DI RISULTATO	Modalità di rilevamento	INDICE DI GRADIMENTO DEGLI UTENTI	Modalità di rilevamento
A.1.1	N. di percorsi realizzati N=1 N. info-point realizzati: N=1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore A) N. Indiretta	Intervista al beneficiario Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
A.1.2	N. di percorsi realizzati N=1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore A) N. Indiretta	Intervista al beneficiario Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
A.1.3	N. recupero bene culturale: =1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore A) N. Indiretta	Intervista al beneficiario Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale
A.1.4	Imprese create o sostenute N.1 Immobili recuperati N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore D) N. 2 ULA	Intervista al beneficiario e confronto con documentazione acquisita dal GAL Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del beneficiario del grado di soddisfazione utente/cliente	Questionario a campione utenti/clienti Periodicità: annuale
A2.1	N. rete di piccoli operatori economici attivata N.1	Verifica output di progetto Periodicità: 6 mesi	N. iniziative realizzate	Verifica iniziative realizzate sia direttamente, sia attraverso documentazione di progetto. Periodicità: semestrale	Auto-rilevazione del beneficiario del grado di soddisfazione operatori coinvolti	Questionario a campione alle aziende aderenti Periodicità: annuale
A2.2	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore D) N. 1 ULA	Intervista al beneficiario e confronto con documentazione acquisita dal GAL Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del beneficiario del grado di soddisfazione utente/cliente	Questionario a campione utenti/clienti Periodicità: annuale
A.3.1	N. impresa sostenuta N. immobili recuperati N. posti letto creati. N. 10	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore D) N. 0,5 ULA N. posti letto creati. N. 10	Intervista al beneficiario e confronto con documentazione acquisita dal GAL Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del beneficiario del grado di soddisfazione utente/cliente	Questionario a campione utenti/clienti Periodicità: annuale
A4.1	N./anno eventi informativi attivati N. 1	Autorelevazione gestore Periodicità: annuale	N. partecipanti alle azioni di informazione	Registro presenza eventi informativi e verifica degli output di progetto Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del beneficiario del grado di soddisfazione degli operatori economici coinvolti	Questionario a campione agli operatori economici coinvolti Periodicità: annuale
A5.1	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento dell'occupazione (indicatore D) N. 0,5 ULA	Intervista al beneficiario e confronto con documentazione acquisita dal GAL Periodicità: una tantum al termine del progetto	Auto-rilevazione del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione Periodicità: annuale

A6.1	N. di infrastrutture realizzate: N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento dei servizi (indicatore F SOCIALE) Percentuale di popolazione a cui è garantito un miglioramento sensibile della qualità della vita, attraverso l'accesso a servizi alla persona: +25%	Registrazione utenti da parte del soggetto gestore Periodicità: annuale Autorilevazione gestore Periodicità: annuale	Auto-rilevazione da parte del soggetto gestore del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione utenti Periodicità: annuale
A6.2	N. di infrastrutture realizzate N.1	Sopralluogo, certificato di regolare esecuzione o collaudo Periodicità: 6 mesi	Aumento sei servizi (indicatore F SOCIALE) Percentuale di popolazione a cui è garantito un miglioramento sensibile della qualità della vita, attraverso l'accesso a servizi alla persona: +25%	Registrazione utenti da parte del soggetto gestore Periodicità: annuale Autorilevazione gestore Periodicità: annuale	Auto-rilevazione da parte del soggetto gestore del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione utenti Periodicità: annuale
A6.3	Imprese create o sostenute N.1	Visite in loco Periodicità: 6 mesi	Aumento sei servizi (indicatore F SOCIALE) Percentuale di popolazione a cui è garantito un miglioramento sensibile della qualità della vita, attraverso l'accesso a servizi alla persona: + 15%	Registrazione utenti da parte del soggetto gestore Periodicità: annuale Autorilevazione gestore Periodicità: annuale	Auto-rilevazione da parte del soggetto gestore del grado di soddisfazione utente	Questionario a campione utenti Periodicità: annuale
A7.1						

Tab 8 – PIANO DI AZIONE

OBIETTIVO	INTERVENTO	MISURA ATTIVATA	TIPOLOGIA INTERVENTI	SOGGETTI ATTUATORI	STIMA COSTO PROGETTO	CONTR. PUBBLICO	ANNO DI COMPLETAM.
OS_1 SPAZI E PERCORSI TEMA BENESSERE	A.1.1 19.2.7.5 A	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala Tipologia intervento: 5.2a) percorsi turistici e aree di sosta	Percorso "benessere olistico" nel centro storico con punto informativo turistico Realizzazione di un percorso lungo le mura del centro storico allestito con piazzole fitness, elementi segnaletici delle eccellenze locali, spazi di socializzazione outdoor ed aree per l'osservazione e la comprensione del paesaggio, dotati di pannelli esplicativi. Realizzazione di un info-point turistico per la promozione del territorio.	Enti Locali (Comune di MONTEGIORGIO)	215.000,00 €	135.000,00 €	2020
	A.1.2 19.2.7.5 A	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala Tipologia intervento: 5.2a) percorsi turistici e aree di sosta	Percorso benessere di Villa Zara Realizzazione di un percorso "benessere olistico" da realizzare nel parco che circonda Villa Zara, con inserimento di elementi segnaletici che ricordino la scrittrice Margaret Collier che vi abitò, sul modello di un parco letterario, e favoriscano l'osservazione e la comprensione del paesaggio circostante.	Enti Locali (Comune di TORRE SAN PATRIZIO)	104.284,80 €	63.797,76 €	2020
	A.1.3 19.2.7.6 A	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali. Tipologia di intervento: 5.2 d) interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale	Recupero del Torrione Recupero e riqualificazione di una parte del torrione del Castello e dell'annesso palazzo pubblico al fine di attivare una offerta formativa (scuola d'arte specializzata in decoro e restauro del legno, ecc.) e culturale (collegata la già esistente Museo della civiltà contadina) ed un circuito turistico, associando alla mostra mercato dei prodotti artigianali della scuola anche la mostra dei prodotti artigianali locali e dei prodotti enogastronomici delle aziende del territorio. Al piano terra è prevista un'attività di informazione turistica.	Enti Locali (Comune di MAGLIANO DI TENNA)	106.000,00 €	80.000,00 €	2020
	A.1.4 19.2.6.4 B	Investimenti strutturali nelle PMI per sviluppo di attività non agricole Tipologia intervento: 5.2.a) Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo	Creazione di impresa per la realizzazione di spazi e di servizi innovativi per la socialità e la degustazione delle produzioni locali, che promuovano attivamente anche la scoperta del patrimonio di arte, cultura del territorio e le tradizioni locali.	Microimprese da costituire o già attive nei settori di attività non agricole	150.000,00 €	60.000,00 €	2021
OS_2 SERVIZI AL TURISMO E PROMOZIONE	A2.1 19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo Tipologia intervento: 5.2b) Iniziative collettive di promozione e commercializzazione di nuove forme di turismo	Realizzazione di iniziative collettive che mettano in rete più operatori economici del territorio nei settori connessi al turismo rurale, finalizzati alla promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale collegandole a nuove forme di turismo esperienziale.	Raggruppamenti di "piccoli operatori" aventi per finalità lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi	35.000,00 €	30.000,00 €	2022

	A2.2	19.2.6.2 A	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole Settore economico: 5.2.1. Creatività, cultura e turismo rurale	Avvio di nuove attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale, finalizzati alla promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale collegandole alle diverse risorse del territorio, al fine di realizzare nuove forme di turismo esperienziale e di sviluppare l'inconfining, anche attraverso la realizzazione di pacchetti turistici rivolti al mercato nazionale ed estero.	Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola	35.000,00 €	35.000,00 €	2022
OS_3 RICETTIVITÀ TURISTICA IN AMBITO RURALE	A.3.1	19.2.6.4 B	Investimenti strutturali nelle PMI per sviluppo di attività non agricole Tipologia intervento: 5.2.a) Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo	Creazione di nuove strutture ricettive innovative e di qualità nel contesto rurale, in grado di offrire esperienze attive collegate alla cultura, alla tradizione e all'arte come proposta di benessere	Microimprese da costituire o già attive nei settori di attività non agricole	80.000,00 €	40.000,00 €	2021
OS_4 INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL TURISMO RURALE	A4.1	19.2.1.2 C	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale. Tipologia intervento: 5.2.a) attività informative sulla qualificazione del turismo rurale e valorizzazione di beni culturali ed ambientali a fini turistici	Progettazione e organizzazione di attività di informazione rivolte ai produttori e agli operatori del turismo rurale dell'area finalizzate a diffondere buone pratiche nel campo del turismo rurale/esperienziale, ad accrescere l'integrazione di filiera tra produttori locali e operatori del turismo, a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale dei prodotti/servizi offerti, a sviluppare un brand di territorio orientato ai valori del "benessere" e collegato alla "Dieta Mediterranea" come asset del territorio.	Organismi pubblici e privati che forniscono il servizio di informazione	8.046,83 €	8.046,83 €	2020
OS_5 INNOVAZIONE DI PRODOTTO	A5.1	19.2.6.2 A	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole Settore economico: 5.2.3. Artigianato innovativo	Avvio d'impresa innovative e creative in ambito artigianale finalizzate alla rivisitazione in chiave contemporanea di prodotti della tradizione gastronomica locale anche attraverso l'innovazione tecnologica.	Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare attività di impresa non agricola	35.000,00 €	35.000,00 €	2022
OS_6 SERVIZI ALLA LONGEVITÀ ATTIVA	A6.1	19.2.7.4 A	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture Tipologia intervento: 5.2.b) strutture per servizi educativi e per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per invecchiamento attivo	Miglioramento di infrastrutture esistenti (asilo nido e centro sociale anziani) con attrezzatura e qualificazione degli spazi esterni, al fine di svolgere attività intergenerazionali e progetti per l'invecchiamento attivo anche con pratiche di orticoltura.	Enti Locali (Comune di RAPAGNANO)	100.000,00 €	80.000,00 €	2020
	A6.2	19.2.7.4 A	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture Tipologia intervento: 5.2.b) strutture per servizi educativi e per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per invecchiamento attivo	Centro per l'invecchiamento attivo e le pratiche intergenerazionali: realizzazione all'interno della Residenza per Anziani Didari, di un centro per l'invecchiamento attivo, aperto anche ai giovani, con servizi sociali e sanitari (centro medico), postazioni informatiche per ridurre il digital divide, centro per l'educazione alimentare che promuova la Dieta mediterranea, centro per la formazione artigianale con il recupero dei vecchi mestieri, orto biologico, anche con una serra che consenta di produrre ortaggi a km.0	Enti Locali (Fondazione Opere Pie G.Didari Onlus)	100.000,00 €	80.000,00 €	2020

OS.7 GOVERNANCE E PARTECIPAZIONE	A6.3	19.2.6.2 A	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole. Tipologia Intervento: 5.2.5 Servizi sociali ad alta sostenibilità economica	Avvio di nuova impresa o avvio di nuovi rami di azienda da parte di piccole o microimprese nel settore dei servizi nell'ambito della longevità attiva, per il benessere psico-fisico dell'anziano, anche con approccio di tipo olistico.	Microimprese, piccole imprese e persone fisiche delle aree rurali, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa non agricola	35.000,00 €	35.000,00 €	2022
	A7.1	10.2.16.7	Costi di elaborazione, gestione, animazione dei PIL	Attività del Facilitatore dello sviluppo locale nell'ambito dell'incarico di collaborazione libero professionale per l'intera durata del PIL	Ente Pubblico (COMUNE DI MONTEGIORGIO)	54.000,00 €	54.000,00 €	2023
							1.057.331,63 €	735.844,59 €

N.B.

Si fa presente che c'è uno scostamento di valore tra la somma degli investimenti pubblici e privati previsti nel Piano di Azione, di cui alla Tabella 8, e il valore che deriva dalla somma degli investimenti inseriti sulla piattaforma SIAR, in quanto sul SIAR non è possibile valorizzare un maggior cofinanziamento del beneficiario.

TAB 9 - GANTT

Tipologia di attività	Referente responsabile/ comune	Vincoli di attuazione con altri interventi	2020				2021				2022				2023				
			IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM				
Assemblee pubbliche, riunioni di Cabina di Regia, Consiglio di PIL.																			
Comunicazione	Facilitatore, Comuni, Gal																		
Rilevazione performance	Cabina di Regia																		
A.1.1	MONTEGIORGIO	19.2.7.5 A	app		lavori		rend												
A.1.2	TORRE S. PATRIZIO	19.2.7.5 A	app		lavori		rend												
A.1.2	MAGLIANO DI TENNA	19.2.7.6 A	app		lavori		rend												
A.1.4	AZIENDE	19.2.6.4 B	avvio		Realizzazione investimenti			rend											
A.2.1	AZIENDE	19.2.16.3	avvio		azioni di promo-commercializzazioni di sistema			rend											
A.2.2	AZIENDE	19.2.6.2 A	avvio		sviluppo piano operativo aziendale			rend											
A.3.1	AZIENDE	19.2.6.4 B	avvio		Realizzazione investimenti			rend											
A.4.1	AZIENDE	19.2.1.2 C	avvio		Inform.		rend												
A.5.1	AZIENDE	19.2.6.2 A	avvio		azioni di promo-commercializzazioni di sistema			rend											
A.6.1	RAPAGNANO	19.2.7.4 A	app		lavori		rend												
A.6.2	FONDAZIONE DIDARI	19.2.7.4 A	app		lavori		rend												
A.6.3	AZIENDE	19.2.6.2 A	avvio		azioni di promo-commercializzazioni di sistema			rend											
A.7.1	MONTEGIORGIO	16.7																	

11. PIANO DI AZIONE – Modalità di verifica andamento interventi

L'azione del PIL riguardante il monitoraggio verrà coordinata dal facilitatore che provvederà ad effettuare le visite necessarie e a raccogliere i dati sia per ogni singolo beneficiario in relazione agli interventi sopra indicati, sia per i soggetti attuatori degli interventi a costo zero. Verrà quindi elaborata un modello di scheda di rilevazione per l'intervento di ogni singolo beneficiario con le seguenti informazioni: stato dell'avanzamento dei lavori o di attuazione del piano aziendale; situazione delle spese sostenute in relazione ai contributi ricevuti e/o da ricevere; grado di rispondenza agli obiettivi indicati nel piano degli indicatori; criticità riscontrate dal beneficiario.

Il piano di monitoraggio prevede la raccolta dei dati secondo le modalità previste dal piano degli indicatori e avrà scadenze minime, a seconda del tipo di dato, semestrali e annuali, fermo restando che, specie nella fase iniziale di realizzazione degli investimenti o di avviamento di nuove attività, le verifiche potrebbero richiedere azioni più ravvicinate.

La valutazione complessiva sullo stato di attuazione del PIL sarà svolta con cadenza semestrale, attraverso un report contenente tutti gli interventi del PIL riferiti al raggiungimento degli obiettivi programmati e sarà oggetto di confronto con l'organismo di valutazione regionale.

Le valutazioni intermedie tra un semestre e l'altro saranno oggetto costante delle riunioni della cabina di regia come indicato più avanti.

Nella raccolta degli indici di gradimento degli utenti di attività economiche, verranno coinvolte le imprese beneficiarie in quanto direttamente interessate a utilizzare uno strumento che permetta loro di migliorare la propria performance aziendale.

Le azioni principali consistono quindi in:

- verifiche semestrali (telefonate, contatti mail e sopralluoghi)
- Verifiche documentali
- Predisposizione questionari strutturati per

Assistenza alle imprese per le azioni di auto-rilevamento del livello di gradimento utenti finali

12 GOVERNANCE - Soggetti e ruoli nel PIL2

La governance del PIL prevede DUE ORGANI CON DIVERSE FUNZIONI:

1) CONSIGLIO DEL PIL, quale organo decisionale del PIL

È formato dai Sindaci dei Comuni aderenti: Montegiorgio (capofila), Magliano di tenna, Francavilla d'Ete, Torre San Patrizio e Rapagnano.

La direzione strategica del progetto è esclusiva competenza del "Consiglio del PIL", che viene convocato a semplice richiesta di uno dei membri e decide a maggioranza dei presenti. Il verbale, redatto dal Segretario (Facilitatore del PIL), viene inviato a tutti i membri per presa visione e approvazione.

Nella fase antecedente la presentazione del progetto al bando del GAL il Consiglio ha deliberato in merito alla suddivisione delle risorse finanziarie, agli interventi di ciascun Comune e agli interventi di sistema. Ha inoltre preso atto e validato le analisi territoriali esperite dal Facilitatore nella fase preliminare, organizzato gli incontri pubblici di partecipazione e condivisione delle analisi, dei fabbisogni del territorio e del tema catalizzatore del Pil, approvato il progetto di PIL.

- n.5 incontri /interviste one-to-one con i Sindaci e gli Assessori dei Comuni interessati dal PIL
- n.4 incontri di Consiglio del PIL
- attivazione casella e-mail dedicata (pil4.montegiorgio@gmail.com)
- mappatura degli stakeholders e creazione mailing list dedicato
- redazione di n.3 comunicati che sono stati diffusi alla stampa e ai canali di comunicazione dai Comuni del PIL e dal Gal Fermano, nonché diffusi attraverso i rispettivi canali web e social

Alla base della progettazione integrata del PIL vi è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati, in ogni fase del processo. Pertanto il Facilitatore, in accordo con il Consiglio del PIL, ha predisposto un insieme di azioni per garantire che tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni e promuovere il coinvolgimento nel progetto e la partecipazione ai bandi dei soggetti privati. Nella fase antecedente la presentazione del progetto al bando del GAL, al fine di costruire la strategia di progetto con il massimo coinvolgimento possibili sono state realizzate le seguenti attività:

13 GOVERNANCE – Comunicazione ai cittadini

necessità.

La Cabina di Regia sarà convocata dal Facilitatore almeno ogni sei mesi ed ogni qual volta se ne ravviserà la

- a) coordinare la fase attuativa del progetto di sviluppo locale
- b) gestire la reportistica ed il monitoraggio dell'esecuzione dei progetti, il monitoraggio, svolto dai comuni coadiuvati dal facilitatore, mettere in relazione il piano degli indicatori con il cronoprogramma per verificare l'esecuzione degli interventi iniziali (avvio nuove imprese e investimenti) e delle attività successive. Nel caso di diffinità con i piani, la cabina di regia le segnalerà al consiglio PIL per l'adozione di misure di adeguamento.
- c) rilevare i risultati e l'indice di gradimento degli utenti
- d) partecipare al sistema di valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL e del PSR Marche nelle modalità previste dal GAL e dell'Autorità di Gestione del PSR;
- e) mettere in atto azioni di comunicazione sul territorio per informare dell'andamento del PIL

Nelle fasi successive alla comunicazione degli esiti del bando la Cabina di Regia avrà il compito di:

- Facilitatore del PIL, Architetto Alessandra Panzini;
Comune;

In seguito agli esiti del bando del GAL si uniranno tutti i beneficiari del PIL.

Nella fase antecedente la presentazione del progetto al bando del GAL, la Cabina di Regia ha svolto una funzione di monitoraggio delle nuove opportunità finanziarie per le imprese sui temi progettuali PIL in collegamento con il GAL, rendendole pubbliche attraverso gli strumenti di comunicazione del PIL stesso.

È formata attualmente da:

- 1 rappresentante per ciascun Comune aderente, scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune;

2) CABINA DI REGIA quale organo operativo del PIL

Regione.

Il Consiglio si è riunito n°4 volte, coinvolgendo in diverse occasioni il personale degli uffici tecnici e i professionisti incaricati dal Comune per la progettazione dei loro interventi.

Nelle fasi successive alla comunicazione degli esiti del bando il Consiglio provvederà alla costituzione e controllo sulla Cabina di Regia, all'eventuale revisione del PIL e terrà i rapporti con il Gal Fermano e con la

- incontri mirati con Associazioni di categoria del territorio
- stampa e affissioni di manifesti e locandine nei 5 comuni del PIL
- attività di comunicazione diretta attraverso mailing list a stakeholders selezionati
- redazione di pagine web con l'annuncio dell'iniziativa, tema forza e sintesi bandi
- organizzazione e partecipazione e n. 3 incontri pubblici:
 - 17 dicembre 2018– Montegiorgio - INCONTRO PUBBLICO (circa 30 presenti)
 - 22 gennaio 2019 – Francavilla d'Ete - INCONTRO PUBBLICO aperto alla comunità (circa 15 presenti)
 - 28 gennaio 2019 – Rapagnano - INCONTRO PUBBLICO aperto alla comunità (circa 25 presenti)
- Incontri con associazioni di categoria
 - 30 novembre 2018 – Montegiorgio - Incontri singoli con le associazioni di categoria del territorio
- organizzazione di Workshop con privati ed aziende interessati ad aderire al PIL
 - 27 dicembre 2018 - FOCUS GROUP con associazione laboratorio dieta mediterranea e operatori agroalimentare (5 presenti)
 - 21 febbraio 2018 – Magliano di tenna - FOCUS GROUP con aziende interessate a presentare progetti (misure 6.2 e 6.4) - (13 presenti)
 - numerosi incontri one-to-one con i potenziali beneficiari, per la verifica di coerenza dell'idea progetto con i fabbisogni e il tema del PIL
- Predisposizione di una scheda sintetica per la raccolta delle progettualità da parte degli operatori privati
- Attività continuativa di contatti telefonici e via e-mail con privati ed aziende per orientare le progettualità e fornire informazioni per la partecipazione ai bandi.

In tutto, su 65 soggetti privati entrati in contatto con il facilitatore, **21 hanno manifestato interesse a partecipare ai bandi e 12 hanno già presentato una scheda progetto e lettera di adesione**, per un budget complessivo dato dalla sommatoria degli investimenti dei progetti pari ad € 1.084.046,83 a cui corrisponde una richiesta di contributi per un valore complessivo di € 362.000, a fronte di una dotazione di risorse per i privati di circa 243.000 euro.

In sintesi:

L'attività svolta nella prima fase progettuale è stata condotta in piena collaborazione tra i referenti dei 5 comuni, con una buona identità di vedute e volontà di collaborare in rete per la strutturazione di un sistema territoriale collaborativo.

La ripartizione delle risorse per gli interventi dei singoli Comuni non si è basata su criteri fondati esclusivamente sulla dimensione demografica e territoriale, ma anche sull'importanza degli interventi e la loro strategicità per tutta l'area PIL. La risposta degli operatori privati è stata buona in termini di presenza nelle assemblee pubbliche e soprattutto con una rilevante richiesta di contatti one-to-one al facilitatore.

14 GOVERNANCE – Piano di Comunicazione

Il Piano di Comunicazione per la fase di attuazione è funzionale a:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza (anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile).

Nella **FASE PRELIMINARE** alla presentazione del progetto del PIL, finalizzata a promuovere la più ampia condivisione e partecipazione di soggetti pubblici e privati, le attività di comunicazione messe in atto sono state finalizzate a raccogliere il maggior numero possibile di adesioni da parte di tutti gli attori territoriali per procedere alla progettazione di interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale.

A tale scopo sono già state realizzate, oltre a quanto precedentemente descritto:

- n.3 assemblee pubbliche
- n.5 incontri con associazioni di categoria
- n. 2 Workshop con privati ed aziende interessati ad aderire al PIL
- redazione e diffusione di n.3 comunicati stampa
- numerosi incontri *one-to-one* con privati e singoli aziende

L'attività di comunicazione ha previsto anche una campagna affissioni con manifesti e locandine per la pubblicizzazione degli incontri pubblici, in carico al Comune di Montegiorgio.

È stata inoltre attivata una sezione dedicata al PIL sul sito del Comune capofila.

Per la **FASE DI ATTUAZIONE** del PIL il Piano di Comunicazione sarà funzionale a:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza (anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile).

Le attività comprese nel Piano di comunicazione saranno gestite da un Comitato di Coordinamento costituito all'interno della Cabina di Regia di cui il Facilitatore sarà il segretario e riguarderanno:

- 1) Informazione sulle attività di consultazione effettuate per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano;
- 2) Comunicazione ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;
- 3) Informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL.

In relazione al **punto 1**, a seguito della chiusura del presente progetto e della relativa trasmissione, sono previste le seguenti attività:

- predisposizione e diffusione di un comunicato stampa per restituire l'esito del processo partecipato e informare la comunità circa le linee guida fondamentali del progetto presentato;

In relazione al **punto 2**, a seguito della comunicazione di ammissione al finanziamento, sono previste le seguenti attività:

Comunicazione interna:

- invio di mail periodiche ai beneficiari del PIL (Cabina di regia) circa gli esiti delle attività di monitoraggio con segnalazione di eventuali criticità emerse;
- predisposizione di un gruppo wapp dei beneficiari (Cabina di regia) per un reciproco aggiornamento continuo e per ricevere e condividere tempestivamente osservazioni e indicazioni.

Comunicazione esterna:

- aggiornamento periodico delle pagine dedicate al PIL all'interno dei siti web degli enti;
- aggiornamento periodico dei canali social del GAL dedicato al PIL;

- predisposizione e diffusione di comunicato stampa e di post su canale social in occasione di eventi significativi o della conclusione di un'azione progetto da parte di soggetto pubblico o privato;
- organizzazione di un **EVENTO PUBBLICO INTERMEDIO** per la presentazione al territorio degli interventi finanziati.

In relazione al **punto 3**, a seguito del completamento delle attività e degli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione, si prevede:

- organizzazione di una **CONFERENZA STAMPA FINALE**, per la presentazione dei risultati di progetto;
- redazione e diffusione di comunicati stampa e social;
- realizzazione di un **EVENTO CONCLUSIVO** per presentare i risultati dei progetti e condividere il bilancio delle esperienze realizzate con presentazione case-history, alla presenza dei rappresentanti del GAL e della Regione Marche e delle associazioni di categoria.



Comune di

Montegiorgio



Comune di

Magliano di Tenna



Comune di

Rapagnano



Comune di

Francavilla d'Ete



Comune di

Torre San Patrizio

ALLEGATO 2

ACCORDO DI COOPERAZIONE

REGIONE MARCHE – PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 – MISURA 19 LEADER
GAL FERMANO LEADER Piano di Sviluppo Locale 2014/2020
Misura 19.2 – attuazione della strategia di sviluppo locale

SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI
PROGETTO INTEGRATO LOCALE

“PAESAGGI DEL BENESSERE”

Protocollo di Intesa del 07/05/2019

Capofila: Comune di Montegiorgio

COMUNE DI MONTEGIORGIO

Allegato alla deliberazione del

Giunta Municipale / Consiglio Comunale n. 50

del 29-04-2019

L. SEGRETARIO COMUNALE



Accordo di Cooperazione relativo al Progetto Integrato Locale "Paesaggi del Benessere"

L'anno 2019 il giorno Sette (7) del mese di maggio tra i seguenti:

Comune di MONTATEGGIORGIO, Partita IVA 00372290445 - Codice Fiscale 81002030443, con sede in Monteggiorgio (FM), Piazza Matteotti, 33 - 63833 Monteggiorgio (FM), nella persona del proprio rappresentante legale Michele Ortenzi, nato a Monteggiorgio il 9/5/1974 domiciliato per la carica presso il Comune di Monteggiorgio, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. 18 del 27/06/2018 adottata da Giunta Comunale;

di seguito denominato **Capofila**, da un lato

e

Comune di FRANCAVILLA D'ETE, codice fiscale 81001810449, Partita IVA 81001090448 con sede Francavilla D'Ete (FM), Piazza Vittorio Emanuele 34, CAP 63816, nella persona del proprio rappresentante legale Nicola Carolini, nato a Monteggiorgio il 20.02.1956, domiciliato per la carica presso il Comune di Francavilla D'Ete, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. 20 del 21.03.2018 adottata dalla Giunta Comunale;

Comune di MAGLIANO DI TENNA, codice fiscale/Partita IVA 00169370442 con sede in Magliano di Tenna (FM), Piazza Antonio Gramsci, 25, CAP 63025 nella persona del proprio rappresentante legale Maria Federica Paoloni, nato a Macerata il 14/08/1962

domiciliato per la carica presso il Comune di Magliano di Tenna, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. 6 del 09.06.2015 adottata dal Consiglio Comunale;

Comune di RAPAGNANO codice fiscale/Partita IVA 00358210441 con sede in Rapagnano (FM), Piazza Siccione, 3, CAP 63831, nella persona del proprio rappresentante legale Remigio Ceroni, nato a Monterubbiano il 21/04/1955, domiciliato per la carica presso il Comune di Rapagnano, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. 27 del 16.03.2018 adottata da Giunta Comunale;

Comune di TORRE SAN PATRIZIO, codice fiscale/Partita IVA 00377160445 con sede in Torre San Patrizio, (FM), Piazza Umberto I, 1, CAP 63814, nella persona del proprio rappresentante legale Giuseppe Barbabella, nato a Monteggiorgio il 3/09/1962, domiciliato per la carica presso il Comune di Torre San Patrizio, delegato alla stipula del presente atto in virtù di deliberazione n. 13 del 11.06.2014 adottata dal Consiglio Comunale;

dall'altro, di seguito denominati **Partner** collettivamente, le Parti (o Soggetto Promotore)

Premesso che

- il REG. (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) disciplina e incentiva, all'art. 35 "Cooperazione", ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti;
- il PSR Marche 2014-2020 ha previsto la realizzazione di azioni di supporto alle strategie di sviluppo locale non CLLD. Con tale strumento il documento di programmazione intende favorire l'aggregazione sul territorio regionale di soggetti pubblici e privati accomunati da un condiviso obiettivo di sviluppo e da una partecipata strategia di azione;
- affinché tale strategia possa sviluppare la propria efficacia, è necessario poter far leva su una determinata massa critica e concentrare la propria azione intorno a scelte prioritarie per il territorio sul quale si intende operare;
- a tal fine la misura 16.7 "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD" offre a piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate la possibilità di lavorare sulla condivisione di obiettivi, sul miglioramento della progettualità e sulla corretta e rapida attuazione degli interventi che saranno ritenuti necessari per il conseguimento dei fabbisogni rilevati;
- il GAL (Gruppo di Azione Locale) "Fermano Leader", avente sede legale in Via Don Nicola Arpili n. 17 a Monte Giberto (FM), è il soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del dirigente Servizio Ambiente Agricoltura n. 77 del 14 novembre 2016 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche (di seguito PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2017)1157 del 14/02/2017;
- la Giunta della Regione Marche, con deliberazione n. 217 del 13.3.2017, modificata con DGR 534 del 29/05/2017, ha approvato le "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)";
- il Consiglio di Amministrazione del GAL "Fermano Leader", con deliberazione assunta nella seduta del n. 116 del 24/05/2018 ha approvato il bando con cui intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto: "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD - Selezione dei Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL)";
- il GAL "Fermano Leader" soc. cons. a r.l. ha pubblicato il bando che disciplina la Selezione dei Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL), con scadenza il 30 giugno 2023;
- per aderire al suddetto bando è necessario che ci sia un Soggetto richiedente che deve essere individuato da tutti i Comuni aderenti al PIL quale Comune Capofila del PIL, conferendo allo stesso mandato a presentare domanda di partecipazione alla Selezione dei PIL;
- il Soggetto richiedente (Comune Capofila) deve allegare alla domanda di sostegno un "Accordo di Cooperazione" sottoscritto dai legali rappresentanti pro-tempore di tutti i Comuni aderenti al

PIL, che disciplina i rapporti interni tra i vari Comuni aderenti e regolamenta il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto;

- in detto Accordo di Cooperazione i soggetti sottoscrittori individuano il Comune Capofila cui sarà conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza quale responsabile amministrativo e coordinatore del Progetto Integrato Locale, che rappresenterà i partecipanti alla proposta progettuale e sarà l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL "Fermano Leader" e disciplinano i rapporti interni tra le parti (Comuni aderenti al PIL);
- le parti del presente accordo intendono realizzare un Progetto Integrato Locale denominato "PAESAGGI DEL BENESSERE" (di seguito "PIL");

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 - Definizioni

Ai fini del presente Accordo, si intende per:

- a) Progetto Integrato Locale (PIL): progetto presentato da un Soggetto Capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR n. 217 del 13.3.2017 (e ss. mm. ii.): Delimitazione del territorio del PIL; Diagnosi dell'Area (Descrizione del territorio; Analisi dei punti di forza e debolezza; Fabbisogni scaturiti dalla SWOT); Strategia del PIL (scelta dei fabbisogni; obiettivi da raggiungere: scelta e misurazione, possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi); Piano di azione del PIL (interventi scelti a sostegno della strategia, piano degli indicatori, Piano Finanziario) e relativo GANTT; Governance del PIL (direzione strategica; gestione operativa, comunicazione dei risultati).

- b) Soggetto Promotore: raggruppamento dei Comuni aderenti al PIL, che individuano il Comune Capofila del PIL, conferendo allo stesso mandato a presentare domanda di partecipazione alla Selezione del PIL, in qualità di Soggetto richiedente.

- c) Facilitatore del PIL: figura professionale iscritta all'elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale, approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26.5.2017, di cui può avvalersi il Soggetto promotore per affiancare il Comune capofila nello svolgimento delle attività di animazione e gestione del PIL, fino alla conclusione del progetto.

ART. 2 – Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione

Il presente Accordo regolamenta il Progetto integrato Locale (per brevità PIL) denominato "Paesaggi del Benessere" il cui scopo è realizzare il Progetto Integrato Locale così come descritto nel progetto contenuto nella domanda presentata ai fini del bando citato in premessa e sinteticamente di seguito descritto.

a) Finalità:

Il PIL "Paesaggi del Benessere" propone una nuova chiave di lettura del territorio dei 5 comuni incentrata sul concetto/funzione di paesaggio come "fornitore" di benessere, focalizzando l'attenzione sulle forme di benessere psico-fisico per il singolo individuo e di benessere socio-culturale per la collettività che possiamo trarre dalla natura e dal mondo rurale.

La strategia si propone di valorizzare la bellezza del paesaggio e dei centri storici incastellati e le qualità civiche delle comunità promuovendoli come luoghi del benessere e della cura del corpo e della mente, caratterizzati da una riconosciuta qualità della vita, alimentazione sana (dieta mediterranea) e armonia tra uomo e natura.

La strategia richiede una stretta collaborazione pubblico-privato nello sviluppo di micro economie turistiche locali (turismo rurale, esperienziale), con innovazione dell'offerta e della promozione che riguarda anche le produzioni d'eccellenza (manifattura e artigianato, prodotti agricoli ed enogastronomici). Analoga collaborazione pubblico-privata sarà necessaria nell'avviare nuove società di servizi e/o sviluppare quelle già esistenti per la gestione dei servizi legati principalmente alle attività di "invecchiamento attivo" e di sostegno sociale agli anziani.

b) Obiettivi:

Dall'identificazione dei fabbisogni emerge l'esigenza di operare su due linee di obiettivo, una di natura economica (prioritario) e uno di natura sociale (secondario). Ciascun obiettivo generale è declinato in obiettivi specifici.

OBIETTIVO DI NATURA ECONOMICA:

OG_1 Creazione di opportunità di lavoro e di impresa nei settori extra-agricoli.

Sostenere lo sviluppo di nuove imprese operanti nei settori del turismo rurale, della promozione turistica, dell'agroalimentare, dell'artigianato di innovazione, in connessione al tema del "benessere" inteso come sistema di valori legati al paesaggio, alle qualità civiche, alla qualità della vita e alla sana alimentazione (dieta mediterranea).

OS_1 Creazione di spazi e percorsi tema benessere

Incremento della qualità dell'offerta turistica mediante la creazione di servizi, la funzionalizzazione di spazi e la creazione di percorsi e di piccole infrastrutture che promuovano i temi del benessere in rapporto alla tradizione agricola, manifatturiera, artigianale e a temi di cultura locale

OS_2 Servizi per il turismo e la promozione delle produzioni del territorio

Creazione di nuove imprese nel settore dei servizi per il turismo, la promozione e il marketing territoriale finalizzato a favorire la riconoscibilità sui mercati delle produzioni agricole ed artigianali locali e a contribuire alla strutturazione di un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio.

OS_3 Potenziamento della ricettività turistica in ambito rurale

Creazione di strutture extralberghiere innovative e di qualità, che promuovano attraverso pratiche esperienziali i valori del benessere legati alla cultura rurale.

OS_4 Attività informative sulla qualificazione del turismo rurale

Ampliamento e incremento delle conoscenze degli operatori del territorio che operano o trovano connessioni con il turismo rurale, al fine di condividere buone pratiche orientate all'integrazione di filiera e alla sostenibilità ambientale e sociale dei prodotti/servizi offerti in un'ottica di brand orientato ai "valori del benessere".

OS_5 innovazione di prodotto

Sostegno all'avvio di nuove attività d'impresa nel settore agroalimentare e artigiano, che sviluppino innovazione di prodotto attraverso modalità creative, di design e l'uso di nuove tecnologie.

OBIETTIVO DI NATURA SOCIALE:

OG_2 Miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi per il benessere dell'anziano

Sostegno all'avvio di nuove attività e qualificazione e potenziamento di attività esistenti nei settori dei servizi socio-assistenziali, educativi e didattici, attraverso pratiche collegate alla longevità attiva

OS_6 Creazione e potenziamento di servizi per la longevità attiva

Recupero e potenziamento di strutture e attivazione di nuovi servizi per il benessere dell'anziano sostenendone l'invecchiamento attivo con pratiche capaci di offrire stimoli e opportunità di autonomia, integrazione e scambio attivo tra le generazioni.

c) SOTTOMISURE PSL attivate/operazioni-interventi¹:

- Sottomisura privata 19.2.1.2C
- Sottomisura privata 19.2.6.2.a
- Sottomisura privata 19.2.6.4.b
- Sottomisura privata 19.2.16.3
- Sottomisura pubblica 19.2.7.4.a
- Sottomisura pubblica 19.2.7.5.a
- Sottomisura pubblica 19.2.7.6.a
- Sottomisura pubblica 19.2.16.7

d) RISULTATI ATTESI (INDICATORI):

Indicatori Obiettivo Economico:

a) Aumento dell'occupazione nell'ambito del turismo sostenibile basato sulla valorizzazione del territorio e dei suoi temi: ambientali, culturali, paesaggistici;

d) Aumento dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali.

Indicatori Obiettivo Sociale:

b) Aumento del numero di cittadini ai quali è garantito un miglioramento sensibile della qualità della vita, attraverso l'accesso a servizi alla persona

ART. 3 – Risorse finanziarie

Il costo totale del PIL ammonta ad € 1.057.331,63 (di cui € 735.844,59 di contributo pubblico-trecentotrentuno/63), di cui € 735.844,59 di contributo pubblico.

Il Piano finanziario del PIL² è così articolato:

¹ Vedi paragrafo 3.4 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217/2017 e

modificate con DGR n. 534/2017.

² Come indicato nel paragrafo 3.4.5 delle "Linee guida per i progetti integrati Locali (PIL)" approvate con DGR n. 217/2017 e modificate con DGR n. 534/2017.

Sottomisura	Intervento (*)	Costo totale stimato	Costo pubblico stimato
19.2.1.2.c Tipologia intervento: 5.2a) attività informative sulla qualificazione del turismo rurale e valorizzazione di beni culturali ed ambientali a fini turistici	AZIONE 4.1 Attività di informazione rivolta ai produttori e agli operatori del turismo finalizzata a diffondere buone pratiche nel campo dello sviluppo locale, della sostenibilità ambientale e della qualificazione del turismo rurale.	€ 8.046,83	€ 8046,83
Costo totale Sottomisura 19.2.1.2.c (**)		€ 8.046,83	€ 8046,83
19.2.6.2.a Settore economico 5.2.1 Creatività, cultura e turismo rurale	AZIONE 2.2 Avvio di nuove attività imprenditoriali nei settori connessi al turismo rurale, finalizzati alla promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale collegandole alle diverse risorse del territorio, al fine di realizzare in area PIL nuove forme di turismo esperienziale e di sviluppare l'incoming, anche attraverso la realizzazione di pacchetti turistici rivolti al mercato nazionale ed estero.		
19.2.6.2.a Settore economico 5.2.3. Artigianato innovativo	AZIONE 5.1 Avvio d'impresa innovative e creative in ambito artigiano finalizzate alla rivisitazione in chiave contemporanea di prodotti della tradizione gastronomica locale anche attraverso l'innovazione tecnologica.		
19.2.6.2.a Settore economico 5.2.5 Servizi sociali ad alta sostenibilità economica	AZIONE 6.3 Avvio di nuova impresa nel settore dei servizi nell'ambito della longevità attiva, per il benessere psico-fisico dell'anziano, anche con approccio di tipo olistico.		
Costo totale Sottomisura 19.2.6.2.a (**)		€ 105.000,00	€ 105.000,00
19.2.6.4.b Tipologia Intervento: 5.2 a) Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo	AZIONE 1.4 Creazione di impresa per la realizzazione di spazi e di servizi innovativi per la socialità e la degustazione delle produzioni locali, che promuovano attivamente anche		

Sottomisura	Intervento (*)	Costo totale stimato	Costo pubblico stimato
19.2.6.4.b	Tipologia Intervento: 5.2 a) Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo AZIONE 3.1 Creazione di nuove strutture ricettive innovative e di qualità nel contesto rurale, in grado di offrire esperienze attive collegate alla cultura, alla tradizione e all'arte come proposta di benessere. la scoperta del patrimonio di arte, cultura del territorio e le tradizioni locali.		
Costo totale Sottomisura 19.2.6.4.b (**)		€ 230.000,00	€ 100.000,00
19.2.7.4.a	Comune di Rapagnano Tipologia Intervento: 5.2.b) strutture per servizi educativi e per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per invecchiamento attivo AZIONE 6.1 Miglioramento di infrastrutture esistenti (asilo nido e centro sociale anziani) con attrezzatura e qualificazione degli spazi esterni, al fine di svolgere attività intergenerazionali e progetti per l'invecchiamento attivo anche con pratiche di orticoltura.	€ 100.000,00	€ 80.000,00
Costo totale Sottomisura 19.2.7.4.a (**)		€ 200.000,00	€ 160.000,00
19.2.7.4.a	Fondazione OPERA PIA G.DIDARI onlus Tipologia Intervento: 5.2.b) strutture per servizi educativi e per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per invecchiamento attivo AZIONE 6.2 Centro per l'invecchiamento attivo e le pratiche intergenerazionali: realizzazione all'interno della Residenza per Anziani Didari, di un centro per l'invecchiamento attivo, aperto anche ai giovani, con servizi sociali e sanitari (centro medico), postazioni informatiche per ridurre il digital divide, centro per l'educazione alimentare che promuova la Dieta mediterranea, centro per la formazione artigiana con il recupero dei vecchi mestieri, orto biologico, anche con una serra che consenta di produrre ortaggi a km.0	€ 100.000,00	€ 80.000,00
Costo totale Sottomisura 19.2.7.4.a (**)		€ 200.000,00	€ 160.000,00
19.2.7.5.a	Comune di Montegiorgio Tipologia Intervento: 5.2a) percorsi turistici e aree di sosta AZIONE 1.1 Percorso "benessere olistico" nel centro storico con punto informativo turistico. Realizzazione di un percorso lungo le mura del centro storico allestito con piazzole fitness, elementi segnalatici delle eccellenze locali, spazi di socializzazione outdoor ed aree per l'osservazione e la comprensione del paesaggio. Realizzazione di un info-point turistico per la promozione del territorio.	€ 215.000,00	€ 135.000,00

Sottomisura	Intervento (*)	Costo totale stimato	Costo pubblico stimato
19.2.7.5.a Comune di Torre San Patrizio Tipologia Intervento: 5.2a) percorsi turistici e aree di sosta	AZIONE 1.2 Realizzazione di un percorso "benessere olistico" da realizzare nel parco che circonda Villa Zara, con inserimento di elementi segnaletici che ricordino la scrittrice Margaret Collier che vi abitò, sul modello di un parco letterario, e favoriscano l'osservazione e la comprensione del paesaggio circostante.	€ 104.284,8	€ 63.797,76
Costo totale Sottomisura 19.2.7.5.a (**)		€ 319.284,80	€ 198.797,76
19.2.7.6.a Comune di Magliano di Tenna Tipologia Intervento: 5.2 d) interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale	AZIONE 1.3 Recupero e riqualificazione di una porzione del Torrione del Castello e dell'annesso palazzo pubblico al fine di attivare una offerta formativa (scuola d'arte specializzata in decoro e restauro del legno, ecc.) e culturale (collegata al già esistente Museo della civiltà contadina) e creazione di un circuito turistico, associando alla mostra mercato dei prodotti artigianali della scuola anche la mostra dei prodotti artigianali locali e dei prodotti enogastronomici delle aziende del territorio. Al piano terra è prevista un'attività di informazione turistica.	€ 106.000,00	€ 80.000,00
Costo totale Sottomisura 19.2.7.6.a (**)		€ 106.000,00	€ 80.000,00
19.2.16.3 Tipologia Intervento: 5.2b) Iniziative collettive di promozione e commercializzazione di nuove forme di turismo	AZIONE 2.1 Avvio di nuove attività imprenditoriali e di iniziative collettive tra operatori economici del territorio nei settori connessi al turismo rurale, finalizzati alla promozione e commercializzazione delle produzioni di eccellenza e alla valorizzazione della tradizione gastronomica locale collegandole a nuove forme di turismo esperienziale.		
Costo totale Sottomisura 19.2.16.3 (**)		€ 35.000,00	€ 30.000,00
19.2.16.7 Comune di Montegiorgio	Facilitatore dello Sviluppo Locale e Azioni di Comunicazione per l'animazione del PIL		
Costo totale Sottomisura 19.2.16.7 (**)		€ 54.000,00	€ 54.000,00
Costo totale del PIL (***)		€1.057.331,63	€ 735.844,59

(*) Per intervento si intende il progetto che sarà realizzato da un singolo beneficiario.

(**) Gli importi relativi alla somma dei costi pubblici stimati per misura, rappresentano i valori sulla base dei quali il GAL redigerà le graduatorie interne del PIL per misura.
(***) Il valore del costo totale PIL deve essere minore o uguale alla dotazione stabilita dal bando emanato dal GAL.

Limitatamente alle spese sostenute dal Capofila in ordine alla gestione complessiva del progetto a valere sulla Sottomisura 19.2.16.7 (spese per il facilitatore del PIL e costi sostenuti per le attività di comunicazione), in caso di mancato riconoscimento di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revocche del finanziamento per il Progetto, fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revocche siano dovute a inadempimenti o responsabilità proprie del Capofila, le Parti stesse provvederanno alla ripartizione delle suddette spese tra di loro in parti uguali.

ART. 4 - Obblighi delle Parti

Le parti si obbligano al rispetto dell'Accordo di cooperazione.
Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e impegni finanziari spettanti a ciascuna Parte, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

Ciascuna Parte eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabile in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuna affidati. Ciascuna Parte sarà inoltre responsabile delle comunicazioni che periodicamente dovrà effettuare al Capofila, al fine di consentirgli di assolvere agli obblighi di monitoraggio e di valutazione periodica della PIL.

In caso di inadempimento di una delle Parti agli obblighi assunti con il presente Accordo, fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente nei confronti degli altri, tutti gli altri partner si impegnano ad adoperarsi per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del progetto.

Il Soggetto Capofila e i Partners si impegnano a garantire la massima trasparenza del procedimento finalizzato alla costituzione del PIL; a tal fine devono:

a) dedicare una specifica sezione del sito internet istituzionale al Progetto Integrato Locale; in tale sezione, accessibile già dalla home page, dovranno essere pubblicate tutte le informazioni inerenti la convocazione delle riunioni, i verbali, il materiale distribuito durante gli incontri e quant'altro è necessario a garantire un processo trasparente;

b) dimostrare di aver svolto l'attività di animazione sull'intero territorio interessato dal PIL e di aver ragionato i potenziali soggetti interessati dall'attuazione dello stesso;

c) aggiornare costantemente la sezione del sito internet di cui sopra, indicando lo stato di attuazione del PIL;

d) rendere pubbliche le attività di valutazione e monitoraggio svolte con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche;

e) costituire una "Cabina di Regia" cui affidare la gestione operativa del PIL, che dovrà accompagnare tutte le fasi di attuazione del Progetto.

ART. 5 – Obblighi del Capofila

Il soggetto Capofila agisce in nome e per conto delle altre Parti per l'adempimento di tutti gli obblighi e gli oneri connessi al bando richiamato in premessa.

In particolare, il Capofila è tenuto a rispettare tutte le condizioni previste dal bando citato in premessa e si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto:

- a) curare, servendosi del Facilitatore del PIL, l'attività di **segreteria amministrativa** (organizzazione e partecipazione agli incontri, verbalizzazione, corrispondenza interna al partenariato, ecc.) **del progetto**, comprendente le seguenti attività:
 - organizzare, coordinare e gestire le **attività di animazione territoriale** in area PIL finalizzate alla creazione e al mantenimento del PIL;
 - **presentare su piattaforma informatica SIAR** il Progetto Integrato Locale e **coordinare la presentazione dei progetti individuali**, assistendo i Partner per la predisposizione della documentazione di progetto e per la presentazione della domanda di sostegno;
 - in caso di approvazione del PIL, curare le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
 - fornire assistenza ai Partner nella messa a punto della rendicontazione;
 - collaborare alle **attività di monitoraggio e di valutazione** (redazione di un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL, supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso; misurazione in itinere del grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL; in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, misurazione annuale del livello di soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e degli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso).
- b) **coordinare le attività del PIL** in relazione al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel Progetto; **coordinandone l'attuazione in riferimento ai compiti di ciascun Partner**, per assicurare la corretta attuazione dell'azione comune;
- c) **rappresentare i partecipanti nei rapporti con il GAL**, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richieste dal GAL medesimo o connessi all'attuazione del PIL come previsto dal bando del GAL di riferimento;
- d) **intrattenere i rapporti con il GAL e la Regione Marche** per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del PIL fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
- e) comunicare al GAL eventuali modifiche all'Accordo di cooperazione;
- f) **garantire una capacità amministrativa ex-ante**, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto incaricando all'uopo un **Facilitatore del PIL**, selezionandolo tra quelli inseriti nell'albo regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale" nel rispetto delle norme applicabili in materia di trasparenza e pari opportunità, instaurando con lo stesso un rapporto di collaborazione professionale, rendicontando le spese relative al suo compenso;
- g) **curare le attività di monitoraggio e valutazione** volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente;

h) curare la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al PIL, ove necessario adattandolo ad eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di nuovi Partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;

Nello svolgimento della sua attività, il Capofila sarà assistito dal "Consiglio del PIL" di cui al successivo art. 7, con funzioni consultive, di indirizzo e di controllo sull'attuazione del Progetto.

Nei soli casi di inadempienza degli obblighi del presente articolo, le altre Parti possono in ogni momento sostituire il soggetto Capofila con una decisione motivata, che risulti da un atto sottoscritto da almeno i 2/3 (due terzi) di esse.

ART. 6 – Doveri del Partner

Le modalità di realizzazione del Progetto sono affidate ai Partner secondo quanto indicato nella scheda di Progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni del "Consiglio del PIL".

I Partner sono tenuti, inoltre, alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dal bando indicato in premessa, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, compresa la relazione finale, curando i flussi informativi sui Progetti nei confronti del GAL. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del Progetto, nel rispetto dei tempi indicati.

I Partner si impegnano sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del PIL, impegnandosi in particolare a:

- a) rispettare tutti gli impegni presi con questo Accordo per la corretta e integrale attuazione del PIL;
- b) organizzare incontri e scambi di informazioni all'interno dei propri territori;
- c) coinvolgere le forze economiche e sociali nei territori di competenza;
- d) diffondere le informazioni relative all'avanzamento delle attività del PIL nei propri territori;
- e) riunirsi nel "Consiglio del PIL" al fine di esercitare la direzione strategica del Progetto.

ART. 7 - Consiglio del PIL

La direzione strategica del progetto è esclusiva competenza dei Sindaci dei Comuni aderenti al progetto, riuniti in un "Consiglio del PIL" presieduto dal Sindaco del Comune Capofila. L'organizzazione di tale organo collegiale, relativamente alle modalità di funzionamento ed al processo di formalizzazione delle decisioni, sono lasciate alle scelte degli amministratori locali.

I principali compiti del Consiglio sono: l'approvazione e la revisione del PIL; la costituzione della cabina di Regia di cui al successivo art. 8; il controllo sull'operato della stessa.

Il Consiglio del PIL è il principale referente per il GAL e per la Regione per tutti gli aspetti di programmazione e gestione del PIL e risponde direttamente ai cittadini dei risultati conseguiti.

ART. 8 - La Cabina di Regia

Le parti si obbligano a costituire una piccola struttura, c.d. Cabina di Regia, cui affidare la gestione operativa del PIL, che dovrà accompagnare tutte le fasi di attuazione del Progetto. La Cabina di Regia ha il compito di:

- a) coordinare la fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema. In particolare questa attività riguarda il monitoraggio della fase attuativa di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo;
- b) gestire la reportistica ed il monitoraggio del PIL (report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL);
- c) partecipare al sistema di valutazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL e del PSR Marche nelle modalità previste dal GAL e dell'Autorità di Gestione del PSR;
- d) rilevare la qualità degli interventi;
- e) presentare al Consiglio del PIL ulteriori proposte di implementazione della strategia locale (interventi a costo zero, interventi finanziati dal GAL, dal FSE e dal FESR o da altro strumento), nonché eventuali proposte di adeguamento del PIL in caso di sopraggiunte difficoltà attuative.

La Cabina di Regia è composta almeno dai seguenti soggetti:

- un rappresentante per ciascun Comune aderente, scelto tra un funzionario o un amministratore del Comune;
- il Facilitatore del PIL;
- tutti i beneficiari pubblici e privati del PIL, a seguito dell'approvazione dei loro progetti da parte del GAL.

ART. 9 - Inadempimento ed esclusione

In caso di grave inadempimento da parte di ciascun Partner ai propri obblighi di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, e 8, tale da arrecare pregiudizio allo svolgimento del Progetto Integrato Locale, ciascun Partner potrà essere escluso dal presente Accordo e dal prosieguo delle attività di Progetto con decisione presa nel "Consiglio del PIL". Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto. Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla al GAL.

ART. 10 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal Progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al Capofila. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale accettata dal Consiglio del PIL non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

ART. 11 – Durata e proroghe

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il 30/06/2023, data indicata per la ultimazione del PIL; qualora la data di ultimazione del progetto venga prorogata, si intende parimenti prorogata la durata del presente atto; sono fatti salvi gli eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione.

I risultati della cooperazione non potranno comunque essere distorti dalle finalità del finanziamento ricevuto per almeno 5 (cinque) anni se relativi ad investimenti su beni mobili, per almeno 10 (dieci) anni se relativi ad investimenti su beni immobili.

ART. 12 – Risoluzione

Il presente Accordo si risolve nell'ipotesi in cui la domanda di sostegno per il Progetto Integrato Locale sia risultata non ammissibile ai sensi del bando citato in premessa.

La risoluzione dell'Accordo determina il venir meno del Progetto Integrato Locale presentato ai sensi del bando citato in premessa e può comportare l'applicazione di quanto previsto dagli atti relativi alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti del PSR Marche.

ART. 13 – Modifiche e integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Consiglio del PIL e solo nel caso in cui ciò non vada a sostituire e/o snaturare le tipologie di attività previste dal Progetto. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

Ogni eventuale modifica andrà tempestivamente comunicata al GAL.

ART. 14 - Norme applicabili e Foro competente

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.

Il Foro di Fermo sarà competente in modo esclusivo e con esclusione di qualsiasi altro Foro, per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

ART. 15 - Allegati all'Accordo di Cooperazione

Si allega il "fascicolo di progetto" composto da n.25 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 16 - Disposizioni finali

Il presente Accordo, redatto in n. 5 copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da 15 pagine singole di carta uso bollo e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Comune di Montegiorgio, il Sindaco Michele Ortenzi

Comune di Francavilla d'Ete, il Sindaco Nicola Carolini

Comune di Magliano di Tenna, il Sindaco Maria Federica Paoloni

Comune di Rapagnano, il Sindaco Remigio Ceroni.....

Comune di Torre San Patrizio, il Sindaco Giuseppe Barbabella

Le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 comma 2°, Codice civile, l'art.10 "Rinuncia di uno o più Partner", l'art. 12 "Risoluzione" e l'art.14 "Norme applicabili e Foro competente".

Comune di Montegiorgio, il Sindaco Michele Ortenzi

Comune di Francavilla d'Ete, il Sindaco Nicola Carolini

Comune di Magliano di Tenna, il Sindaco Maria Federica Paoloni

Comune di Rapagnano, il Sindaco Remigio Ceroni.....

Comune di Torre San Patrizio, il Sindaco Giuseppe Barbabella

